



**PIAZZA CHANOUX N. 28
11100 AOSTA
CODICE FISCALE 91065760075
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE ONLUS**

RELAZIONE DI MISSIONE AL 31 DICEMBRE 2024

1. PREMESSA

SANONANI ONLUS è stata costituita in Aosta in data 15 gennaio 2015 da un gruppo di sette soci fondatori persone fisiche ed è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), apolitica, apartitica, aconfessionale e senza scopo di lucro.

Filosofia di base: L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della beneficenza, dell'assistenza sanitaria e socio – sanitaria e dell'istruzione a favore di persone in condizioni di svantaggio fisico, psichico o sociale, presenti sia sul territorio italiano che nei Paesi in via di sviluppo.

L'Associazione persegue con metodo di continuità, obiettivi quali il soddisfacimento dei bisogni primari, la salvaguardia della vita umana, l'autosufficienza alimentare, la valorizzazione delle risorse umane, il miglioramento della condizione delle fasce deboli, l'istruzione, il tutto in particolare per l'infanzia.

In via esemplificativa e non esaustiva, l'Associazione si è posta i seguenti obiettivi:

- a) costruire una casa per orfani, bambini di strada e bambini svantaggiati e fornire loro le dovute cure: vitto, alloggio, vestiario, cure mediche, cure riabilitative, in Nepal;
- b) educare e fornire formazione attitudinale ai minori in Nepal;
- c) finanziare e realizzare nei Paesi emergenti altri progetti di sviluppo con prevalenza per quelli che riguardano l'infanzia;

- d) raccogliere fondi per adozioni a distanza di bambini;
- e) valorizzare le differenti culture per un reciproco rapporto di fiducia e fratellanza;
- f) promuovere, attraverso i mezzi di comunicazione sociale di vario tipo, la conoscenza tra i popoli;
- g) provvedere ad organizzare ed inviare nei paesi in via di sviluppo uomini e mezzi, aiuti tecnici, alimentari, assistenza sanitaria, istruzione e formazione;
- h) programmare e organizzare iniziative formative quali: viaggi organizzati, campi di lavoro, allestimento di materiale informativo, incontri e serate di intrattenimento anche musicale per favorire la conoscenza dei problemi dei paesi in via di sviluppo;
- i) avanzare aiuti urgenti per sopperire a situazioni di emarginazione e di degrado;
- j) svolgere qualsiasi altra attività inerente gli scopi istituzionali dell'Associazione;
- k) svolgere attività di autofinanziamento, anche attraverso operazioni commerciali, se compatibili con lo status giuridico dell'Associazione.

La Fondazione, non essendo ancora operativo il Registro unico nazionale del Terzo Settore, alla data della redazione del presente Bilancio, è iscritta all'Anagrafe delle Onlus.

L'ente è assoggettato al regime previsto per le Onlus che svolgono anche attività commerciali accessorie a quelle istituzionali.

L'Associazione, per raggiungere il suo scopo, si è avvalsa e si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

L'Associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento.

Al 31 dicembre 2024 l'Associazione ha 100 soci persone fisiche, di cui sei soci fondatori.

L'Associazione è retta da un **Consiglio Direttivo** così composto:

LUBOZ Barbara - Presidente
DULICCHIO Lara - Vice presidente
BO Andrea - Segretario
CAMANDONA Marco - Consigliere

BO Fausta - Consigliere
DENARIER Paola - Consigliere
SCIACQUA Cinzia - Consigliere

Il Consiglio Direttivo che rimarrà in carica fino all'approvazione del consuntivo al **31 dicembre 2026** gestisce l'Associazione, in considerazione di opportunità (corrispondenza a requisiti richiesti da donatori, particolare utilità per l'immagine dell'Associazione, possibilità di attivare in sequenza altri progetti, ecc.) che possano consentire di conseguire lo scopo associativo.

Per ogni progetto vengono fissati:

- le finalità;
- i tempi di attivazione e i tempi previsti per il completamento;
- le risorse strumentali, organizzative e finanziarie;
- il budget di spesa previsto (suddiviso in strumentazione, personale e costi organizzativi) nonché le fonti di finanziamento;

Tutti i membri del Consiglio Direttivo sono volontari e non ricevono dall'Associazione retribuzioni. Eventuali rimborsi spese devono essere documentati e autorizzati preventivamente dal Consiglio Direttivo.

Oltre agli organi previsti dallo Statuto, l'Associazione si avvale della collaborazione di una associazione no profit nepalese per lo svolgimento delle attività quotidiana in loco.

2. PRINCIPALI ATTIVITA' REALIZZATE NEL CORSO DEL 2024

Nel corso dell'anno 2024 vi sono state diverse attività di promozione:

- Il 29 febbraio in occasione della rassegna "Rencontres – Plusieurs Peuples, un seul monde" organizzata dall'amministrazione comunale di Saint Pierre, Silvano Gadin ha presentato la Onlus ed è stato proiettato un video promozionale. Sono inoltre intervenuti diversi volontari che con la loro testimonianza hanno trasmesso ai presenti lo spirito dell'associazione;
- Nel mese di marzo in occasione del Tour du Rutor, il Comitato Organizzatore ha promosso una raccolta fondi che ci ha devoluto;

- Il 5 aprile presso il Campo Base di Champoluc si è svolto un evento di raccolta fondi che ha visto protagonisti gli Orage che con la loro musica hanno allietato i partecipanti durante l'aperitivo e il pranzo tibetano;
- In occasione della mostra mercato di Saint Martin de Corléans ad Aosta del 10 novembre, della mostra mercato di Natale del 8 dicembre in Piazza Chanoux e del mercatino di Natale del 07 dicembre a Morgex, abbiamo ottenuto le autorizzazioni ad esporre tante idee regalo "made in Nepal" con offerta libera;
- Le guide alpine Marco Camandona e François Cazzanelli, durante le conferenze tenute nel corso del 2024 hanno presentato ai presenti il progetto Sanonani. Oltre a una parte del ricavato che viene devoluto alla Onlus, meritano di essere citate due importanti donazioni di euro 6.000,00 e euro 5.000,00 ricevute rispettivamente dallo Studio Plus Professionisti e dal Consorzio Triveneto Rocciatori;
- Nel corso dell'anno non sono mancate le occasioni per promuovere le bomboniere solidali. Jacopo Luboz e Valentina Henriet, in occasione del loro matrimonio hanno chiesto agli invitati di fare una donazione alla Onlus in sostituzione del classico regalo;
- Dal 6 al 9 dicembre, a Cervinia, si sono tenute le "giornate di formazione e sport dei dottori commercialisti ed esperti contabili", ospiti dell'evento Debora Compagnoni e Marco Camandona che hanno donato un paio di sci e una picozza. Tali doni, particolarmente apprezzati, hanno contribuito in modo significativo alla raccolta fondi.

Progetto SANONANI HOUSE in Nepal

Nel corso del 2024 Sanonani House ha continuato l'attività intrapresa, ospitando i bambini/ragazzi particolarmente bisognosi, orfani o con situazioni familiari piuttosto difficili. Nel corso del 2024 la casa ha operato a pieno regime e vengono inviati con continuità dallo staff nepalese, i report mensili e quadrimestrali, che ci permettono di monitorare e seguire costantemente l'andamento di Sanonani House.

L'obbiettivo dell'Associazione rimane quello di garantire loro un supporto anche una volta usciti dalla Casa al fine di non vedere vanificato tutto il lavoro svolto e pertanto si è deciso, come per l'anno precedente, di valutare ogni singolo caso.

Nei report mensili sono stati evidenziati diversi problemi legati alle numerose perdite di acqua e di approvvigionamento dell'acqua dall'acquedotto comunale. Tali perdite hanno procurato

allo stabile diversi danni e di conseguenza si è deciso di cercare una nuova casa. Tale scelta è stata anche dettata dal fatto che il proprietario non era disposto a sostenere i costi degli interventi di riparazione e manutenzione necessari ed indispensabili per il benessere degli ospiti.

Nel mese di ottobre durante il soggiorno a Kathmandu, Adriano Favre, con lo staff nepalese, ha effettuato un sopralluogo ad una abitazione ritenuta idonea e probabilmente nel corso del 2025 verrà effettuato il trasloco.

Sono continuate anche nel corso del 2024 le attività di formazione mirate al supporto psicologico per lo Staff affinché il medesimo riesca a gestire al meglio lo stress causato dai problemi relazionali con alcuni ospiti che nel loro passato hanno vissuto esperienze più traumatiche. E' proseguito inoltre il consulto continuativo con personale qualificato quali psicologi e psichiatri dell'ospedale psichiatrico per i ragazzi più problematici e che necessitano di cure adeguate.

Le festività ed i compleanni sono ricorrenze molto sentite dai bambini e dai ragazzi e obiettivo dello staff è di cercare almeno durante tali eventi di dare un minimo di normalità nella quotidianità della casa.

Iniziative raccolta fondi e partecipazione a manifestazioni

I fondi necessari allo svolgimento dell'attività provengono esclusivamente da offerte di privati, cittadini e imprese. Per l'acquisizione delle risorse non è svolta alcuna attività commerciale; come indicato nella relazione, l'Associazione organizza attività promozionali (raccolte fondi con cessione di omaggi, pubbliche sollecitazioni, giornate dedicate), mentre non viene richiesto alcun finanziamento ad enti nazionali o sopranazionali, pubblici od istituzionali con l'eccezione dell'adesione al sistema del **5x1000**.

Con riferimento al contributo 5x1000 si dà atto che, ottenuti i fondi, viene predisposta e pubblicata idonea rendicontazione nel rispetto della normativa di riferimento.

Tale modo di operare rende l'Associazione totalmente libera da qualsiasi vincolo e da qualsiasi dipendenza legata a finanziamenti erogati da specifici soggetti. Questo si trasforma in libertà di azione, rapidità di decisioni e totale indipendenza da schemi e risultati prestabiliti, che condizionerebbero altrimenti la nostra attività e la nostra azione.

Ai sensi del principio contabile OIC 35, le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione, solo qualora ritenute significative per la rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'Associazione.

In tal caso, in contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati secondo quanto previsto dal paragrafo 10 del presente principio contabile.

Nel caso di Sanonani Onlus, il fair value delle transazioni non sinallagmatiche (erogazioni liberali e 5 per mille) coincide con il loro valore nominale trattandosi di proventi di natura monetaria.

Il valore complessivo delle somme ottenute a titolo di liberalità, anche in occasione degli eventi divulgativi organizzati, al netto di del 5xmille, ammonta per il 2024 a **Euro 62.311.**

Per quanto riguarda il **5xmille**, l'Associazione ha intrapreso tale modalità di raccolta fondi a decorrere dal 2015. Nel corso del 2024 sono stati erogati i fondi relativi al contributo ammesso per l'esercizio 2023 (Unico 2022). Sanonani Onlus risulta beneficiaria per il 2023 di un importo di **Euro 15.252.**

Tutte le somme ricevute sono state utilizzate per la gestione della Casa Famiglia (Children Home) sita in Nepal.

Non si può che ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a ottenere tali risultati certi che l'impegno dei fondi sarà effettuato nel rispetto della missione dell'Associazione e delle norme di legge, con ampio rendiconto del loro utilizzo.

3. RELAZIONE SU DATI CONTABILI 2024 E ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Con nota 19740 del 29 dicembre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha confermato che a decorrere dal 2021 anche le ONLUS non ancora transitate al Registro del Terzo Settore redigono il bilancio di esercizio applicando i modelli previsti dal DM n. 39 del 05 marzo 2020 applicando i relativi Principi Contabili.

Come è noto, infatti, l'articolo 13 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) impone agli enti del Terzo settore di redigere il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione; coerentemente con il principio direttivo contenuto nella legge delega n. 106/2016 di graduazione degli oneri amministrativi in ragione della dimensione economica dell'attività svolta, la norma facoltizza peraltro gli ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 300.000,00 euro a redigere il bilancio nella forma semplificata del rendiconto per cassa.

Il comma 3 demanda ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottarsi previo parere obbligatorio del Consiglio nazionale del Terzo settore, la definizione della modulistica dei bilanci.

Secondo quanto disposto dal comma 4, le disposizioni contenute nei primi tre commi non si applicano agli ETS che esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale, tenuti a redigere il bilancio cd. "civilistico", secondo cioè la disciplina contenuta negli articoli del Codice civile citati nel comma 5 dell'articolo 13 del CTS.

In attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 del ricordato articolo 13, è stato adottato il D.M. n. 39 del 5 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2020.

Tale decreto presenta contenutisticamente tre profili fondamentali, afferenti rispettivamente all'oggetto, all'ambito di applicazione soggettivo e all'efficacia temporale.

Per quanto concerne l'oggetto, esso individua nell'allegato i quattro modelli di documenti di bilancio indicati dal citato articolo 13: lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione per gli enti aventi entrate pari o superiori a 300.000 euro; il rendiconto per cassa per quelli aventi entrate inferiori a tale soglia quali Sanonani Onlus.

Per quanto riguarda l'ambito soggettivo, la richiamata nota 19740 ha confermato l'applicazione per le Onlus quali Sanonani Onlus.

A completamento del quadro di riferimento, dopo un lungo percorso approvativo da parte degli enti competenti, l'Organismo italiano di contabilità ha pubblicato in data 03 febbraio 2022 in via definitiva il principio contabile OIC 35 sugli Enti del Terzo Settore (ETS).

Il documento contiene le previsioni specifiche per gli enti del Terzo settore, in particolare sui postulati del bilancio, sulla sua composizione, sulle transazioni non sinallagmatiche, le quote associative e apporti da soci fondatori e la svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Indicate, inoltre, le disposizioni di prima applicazione.

A completare il testo, alcune utili appendici sull'introduzione al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che introduce i modelli di schemi di bilancio per gli ETS del 5 marzo 2020, gli schemi di stato patrimoniale e rendiconto gestionale, la relazione di missione e un glossario sulle poste di bilancio.

In particolare, detto principio contabile ha lo scopo di disciplinare i criteri per: (i) la presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto; e (ii) la rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Il documento medesimo precisa che:

1. si applica agli enti del Terzo Settore (di seguito anche "enti") che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017 (di seguito anche "Codice del Terzo Settore").
2. Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 (di seguito anche "decreto ministeriale") "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore."
3. Gli enti del Terzo Settore, pertanto, osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio. Per gli schemi di bilancio e l'informativa valgono le disposizioni contenute nelle Appendici B e C.

Come indicato dall'Organismo italiano di contabilità, l'Associazione non ha redatto la nota integrativa ai prospetti contabili in quanto nell'esercizio non ha percepito proventi per un importo superiore a Euro 300.000 quale limite previsto per gli Enti del Terzo Settore.

Il consiglio direttivo ha comunque ritenuto opportuno redigere la presente relazione di missione, per gli aspetti ritenuti di interesse, non riportando i paragrafi eccedenti rispetto alla dimensione della Onlus e alla conseguente rappresentazione veritiera e corretta.

Anche nel 2024 siamo riusciti a proseguire con il progetto principale per cui è nata l'associazione, garantendo un lavoro prezioso al personale nepalese impiegato, diamo atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono stati raccolti **Euro 81.141**, tutti da destinarsi all'attività istituzionale dell'Associazione.

Il Fondo di dotazione al 31 dicembre 2024, al netto dei costi già sostenuti per la realizzazione dei progetti e degli oneri di funzionamento base dell'Associazione, ammonta ad **Euro 165.709** di cui **Euro 18.821** con vincolo di destinazione per le attività correlate con il sisma.

In questa fase, considerato quanto già commentato nei paragrafi precedenti, i maggiori oneri per lo svolgimento dell'attività tipica sono da imputarsi alla gestione della "casa-famiglia".

Come per gli anni precedenti, anche per il 2024 la risorsa fondamentale per SANONANI Onlus è rappresentata dai Volontari che durante l'anno hanno prestato gratuitamente la loro preziosa collaborazione a sostegno delle attività.

Per la **comunicazione**, siamo presenti su Instagram con circa 500 follower; su Facebook con 2902 "like", FB e Instagram vengono regolarmente aggiornati con notizie, iniziative e foto. Nel corso del 2024, il sito ufficiale, in 3 lingue è stato rinnovato; annualmente vengono inseriti i bilanci e la relativa documentazione adempiendo così alla normativa vigente.

4. INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124/2017, ARTICOLO 1 COMMI 125-129

Di seguito si riportano le informazioni richieste dalla normativa richiamata secondo cui **“entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell’anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni ... sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell’eventuale bilancio consolidato. L’inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente.”**

Beneficiario	Ente erogante	Somma incassata	Oggetto	Data incasso
Sanonani Onlus 91065760075	Ministero del Lavoro e Politiche sociali	15.251,68	5 per mille anno 2023	27/12/2024

5. PIANO DI ATTIVITA' 2025

In continuità con quanto realizzato sino ad ora, l’Associazione intende utilizzare il proprio fondo di dotazione e le somme che le verranno devolute nell'anno 2025 per proseguire la propria attività di gestione della SANONANI House in Nepal.

A fine del 2022 il Governo Nepalese ha rilasciato le autorizzazioni per ulteriori quaranta mesi, fino al **31 dicembre 2025** con un budget del periodo che sfiora i 250.000 Euro per un impegno per circa 25 bambini, pertanto nel corso del 2025 proseguiremo con l’attività di raccolta fondi e di promozione del progetto per cercare di raccogliere più donazioni possibili.

Nel corso del 2025 alcuni ospiti diventeranno maggiorenni e pertanto in collaborazione con lo staff nepalese dovremo valutare quale potrebbe essere la soluzione migliore quando dovranno lasciare Sanonani House.

Si segnala infine che tra marzo e aprile 2025 la Commissione Europea ha dato via libera a gran parte delle norme fiscali contenute nel Codice del Terzo Settore (Titolo X del decreto legislativo 117 del 2017), rimaste fino ad oggi non operative.

Il nuovo regime fiscale entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026 per gli Enti di Terzo Settore (ETS), cioè quelli iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). In questi mesi, gli ETS dovranno quindi comprendere quali norme si vedranno applicate in base alla qualifica che hanno assunto o, nel caso delle Onlus che ancora non hanno operato la scelta, che intendono assumere (associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, imprese sociali ecc.) alla luce delle nuove disposizioni.

Le norme fiscali, però, necessitano di molti chiarimenti che saranno oggetto di interpretazione dell’Agenzia delle Entrate.

Inoltre, sarà necessaria un’armonizzazione tra le nuove norme fiscali e le disposizioni sull’Iva. Fino ad oggi, infatti, è stata solo prevista la proroga al 1° gennaio 2026 del regime di esclusione per gli ETS non commerciali; inoltre, l’esenzione per determinate attività – quali, fra tutte, quelle socio-assistenziali – è prevista solo per gli ETS non commerciali, con esclusione di ETS commerciali e imprese sociali.

Gli enti “commerciali” e “non”

Il pacchetto fiscale a cui l’UE ha dato via libera introduce dei criteri per distinguere le attività di interesse generale svolte dagli ETS in commerciali e non commerciali. Un ETS sarà considerato non commerciale se le entrate provenienti dalle attività non commerciali sono superiori alle entrate provenienti da attività commerciali.

A loro volta, le attività di interesse generale saranno considerate non commerciali se svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi, nel caso in cui i ricavi non superino di oltre il 6% i relativi costi per ciascun periodo d’imposta e per non oltre tre periodi d’imposta consecutivi. Va però chiarita la corretta contabilizzazione e attribuzione dei costi al fine del calcolo della percentuale del 6%.

Per quanto di interesse per Sanonani, occorre rilevare che a **partire dal 1° gennaio 2026, scomparirà la definizione di “Onlus”**.

Fino al 30 marzo 2026, le attuali Onlus potranno scegliere se diventare Enti di Terzo Settore, iscrivendosi in una delle sezioni previste dal RUNTS. In alternativa, dovranno devolvere il patrimonio accumulato a partire dall’assunzione della qualifica di Onlus.

Nel corso del 2025, anche alla luce degli auspicati chiarimenti interpretativi e delle necessarie norme di attuazione, soprattutto per gli aspetti di natura tributaria, il direttivo assumerà le necessarie decisioni da portare all'attenzione dei soci quanto alla qualifica che Sanonani Onlus dovrà assumere in sede di iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS).

Per il 2024, come per gli anni precedenti, l'avanzo dell'esercizio viene necessariamente destinato ad incremento del fondo di dotazione.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti per il lavoro fatto nel corso del 2024.

Il Presidente

LUBOZ Barbara